



## Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

### Argomento n. 34 del 22 luglio 2020

OGGETTO: Comune di Mirano (VE)  
Piano di Assetto del Territorio (PAT).  
Richiesta di assegnazione della quantità di suolo consumabile in attuazione della DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019.

#### PREMESSE

- A seguito della sottoscrizione degli elaborati del PAT di Mirano in regime di copianificazione tra Regione e Comune, avvenuta in data 24 maggio 2017 e integrata in data 25 febbraio 2019, il Comune di Mirano (VE) ha provveduto all'adozione del PAT con deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 29 marzo 2019.
- Nel verbale integrativo di sottoscrizione del 25 febbraio 2019, la Regione ha precisato che tale sottoscrizione non implicava alcuna condivisione prodromica alla determinazione definitiva della quantità di consumo di suolo ammessa, atteso che detta quantità sarà determinata solo da specifico provvedimento della Giunta regionale, secondo le indicazioni del punto 11 della DGR 668/2018. Con la sottoscrizione del medesimo verbale, il Comune si impegnava successivamente all'adozione del PAT ad avviare formalmente la procedura di assegnazione della quantità massima di consumo di suolo, inoltrando specifica richiesta alla Direzione Pianificazione Territoriale della Regione Veneto.
- Con nota n. 26644/2019 in data 11 giugno 2019 (ns prot. n. 238819 in data 11 giugno 2019) il Comune ha provveduto ad inoltrare la richiesta di assegnazione della quantità sulla base di una relazione che espone un dimensionamento di nuove superfici pari a 59,79 ettari e, attraverso l'applicazione dei correttivi previsti dalla DGR n. 668/2018 (32,55 ettari) e dei principi della LR 11/2004 e della L.R. 14/2017, propone una quantità di suolo consumabile da assegnare pari a 30,82 ettari.
- Con nota n. 8421 del 9 gennaio 2020 questa Regione invitava il Comune di Mirano ad integrare ed uniformare la richiesta in coerenza con la con DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019 i "Criteri di utilizzo della quantità di "riserva" del suolo regionale consumabile di cui alla DGR n. 668/2018".
- Con nota n. 25259 del 6 luglio 2020 (prot. reg. n. 266245 data 6 luglio 2020) il Comune di Mirano (VE) ha richiesto l'assegnazione della quantità di suolo consumabile allegando la documentazione prevista.

La quantità di suolo consumabile indicata nella documentazione trasmessa e oggetto della richiesta è pari a 58,77 ettari.

#### Principi generali per la tutela della risorsa suolo

(Estratti dalla relazione esplicativa rispondente alle analisi e considerazioni minime richieste)

#### **A – Dinamiche demografiche e insediative**

Il Comune di Mirano presenta, nell'ultimo quinquennio, un incremento di popolazione residente pari a 325 abitanti, con incremento delle famiglie pari a 480 unità. Il dato relativo ai residenti è la differenza fra i dati ISTAT ufficiali al 31 dicembre 2014 e il 31 dicembre 2019 (rispettivamente 27.055 e 27.380). La stessa fonte è stata utilizzata per quanto concerne le famiglie: n. 11.319 nel 2014 e 11.799 nel 2019.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

*Viene allegato l'estratto dalla relazione sintetica del PAT in merito alle dinamiche demografiche.*

### **B - Previsioni extra ambiti di urbanizzazione consolidata e stato di attuazione**

Dal monitoraggio dello stato di attuazione effettivo dei PUA prevista dal piano urbanistico vigente, risulta che allo stato attuale le aree libere destinate dal PRG alla trasformazione insediativa ammontano a 186.154 mq. Si tratta di piani attuativi esterni al perimetro degli ambiti di urbanizzazione consolidata – AUC - (individuati con DGC 121/2017 in applicazione della L.R. 14/2017) per i quali ad oggi non risultano realizzate le opere di urbanizzazione.

### **C - Percentuale edifici inutilizzati rispetto al totale degli edifici**

La percentuale degli edifici inutilizzati è rilevabile dagli ultimi dati ufficiali ISTAT “Edifici per stato d’uso – censimento 2011” e risulta pari al 3,13% (edifici utilizzati 6.496, edifici non utilizzati 210, totale 6.706).

### **D - Aree per servizi**

Le aree a servizi realizzati ammontano a 2.984.499 mq mentre le aree a servizi non attuate ammontano a 413.374 mq, per un totale di 3.397.873 mq e una percentuale di attuazione dell'87,8%.

Si segnala che non risultano attuati anche alcuni PUA e i relativi servizi.

Vengono allegati gli shape files dei servizi attuati, non attuati e PUA non realizzati.

I servizi sovracomunali

In merito all'importanza di Mirano come centro di servizi a scala comprensoriale, la dotazione di tali servizi è molto buona: il cinema/teatro di Mirano, la casa della musica, il distretto scolastico per l'istruzione superiore “8 Marzo” recentemente arricchito dalla costruzione di una nuova palestra, l'ospedale di Mirano recentemente ampliato, la casa di riposo “L. Mariutto” ampliata e ristrutturata di recente, campi sportivi di livello agonistico, l'area del Bosco del Parauro, un centro storico che attira l'interesse di un ampio bacino di popolazione per le numerose iniziative e manifestazioni proposte di tipo culturale, turistico e promozionale del territorio.

Questa buona dotazione di servizi presenti garantisce un alto livello di soddisfazione della domanda.

### **E - Mobilità sostenibile**

Il servizio di trasporto pubblico locale vede un buon servizio, concentrato nella viabilità locale di maggiore importanza. La rete di autobus copre quasi la totalità delle aree abitate del territorio e la frequenza delle linee consente un buon utilizzo del mezzo soprattutto per gli spostamenti per studio.

Due capienti parcheggi scambiatori sono stati di recente realizzati/ampliati in località Fossa e presso l'Ospedale a supporto dell'uso del mezzo pubblico per i tragitti verso Mestre e Venezia. Altri parcheggi esistenti posti nei pressi delle fermate principali degli autobus per Venezia vengono utilizzati come parcheggi scambiatori per il 50% della loro superficie.

Esiste inoltre un servizio di scuolabus che copre 79 km di strade comunali e che concorre a limitare traffico nelle ore di punta, in particolare al mattino.

Alla rete degli autobus si aggiunge la presenza di tre stazioni ferroviarie, una interna al comune, due prossime ai confini comunali, per accedere al SFMR verso Padova-Venezia e Venezia-Bassano-Trento.

Si segnala il recente raddoppio della linea ferroviaria per l'alta velocità, la previsione nel PTCP





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

dell'estensione della rete tramviaria di Mestre fino a Mirano, la fitta rete di piste ciclabili che garantiscono a Mirano i primi posti tra i comuni della Città Metropolitana per estensione della rete, le sperimentazioni di car sharing e biciclette pubbliche, la realizzazione in corso di numerose postazioni per la ricarica elettrica dei veicoli sia nel capoluogo che nelle frazioni. È garantito un servizio di taxi per quattro posteggi.  
*Si allega file shape "Aree a servizio della mobilità ordinaria e della mobilità sostenibile"*

### F - Consistenza attuale del comparto produttivo

Dati tratti dal Sistema Statistico Regionale in merito a numero unità locali e addetti per unità locali

Unità locali delle imprese attive Mirano – anni 2012/2017

2012	2013	2014	2015	2016	2017
2.305	2.286	2.268	2.255	2.289	2.266

Si ricava una sostanziale costanza del numero di unità locali per imprese.

Addetti delle Unità locali delle imprese attive Mirano – anni 2012/2017

2012	2013	2014	2015	2016	2017
7.657	7.648	7.589	7.554	7.455	7.604

Si rileva un lieve calo di addetti (0,7 %) del numero di addetti per unità locali per imprese nel periodo.

Numero di imprese attive a Mirano decennio 2009/2019

2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
2.061	2.072	2.093	2.065	2.054	2.050	2.079	2.089	2.085	2.105	2.108

Si rileva un incremento del 2,3% delle imprese attive a Mirano nell'ultimo decennio.

Coerentemente con i dati sulle presenze di attività produttive nel territorio, il PAT incrementa le previsioni del PRG per l'insediamento di nuove aree produttive solo della quota necessaria per promuovere azioni di trasferimento di attività esistenti in zona impropria (in particolare per l'area agricola del graticolato romano e del parco fluviale del Muson) per risolvere esigenze di riqualificazione del paesaggio e dell'ambiente (demolizione/riqualificazione di edifici produttivi in zona agricola), per ridurre la circolazione di mezzi pesanti su strade di dimensioni e caratteristiche inadeguate (assi del graticolato, argini di corsi d'acqua) e per ottimizzare gli spostamenti (prossimità ai caselli autostradali e alla ferrovia).

In merito all'aspetto turistico, le presenze registrate a Mirano negli ultimi anni sono le seguenti:

ANNO	2019	2018	2017	2016	2015	2014	2013	2012	2011	2010	2009
PRESENZE	121.773	135.081	125.496	105.915	92.980	92.700	86.696	95.549	93.260	76.887	62.654

Dall'analisi di questi dati desunti dalle banche dati del Sistema Statistico Regionale, risulta che nell'ultimo decennio si è raddoppiato il numero di presenze turistiche a Mirano.

Confrontando i numeri di presenze con i Comuni confinanti, nel 2019 solo il comune di Mira ha registrato un numero di presenze superiore (163.683) e tuttavia confrontabile, mentre gli altri comuni si attestano su valori molto inferiori (Spinea 18.779; Noale 35.442; Salzano 4.730; Martellago 13.801; S. Maria di Sala 14.553).





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

In merito alle tipologie di strutture, nel 2019 la maggior parte di presenze (107.789 unità) ha soggiornato in strutture alberghiere, solo 13.984 in strutture complementari.

### G – Situazioni emergenziali

Non si rilevano situazioni ambientali, sociali, sanitarie con caratteristiche emergenziali.

### H - Fragilità e valenza ambientale del territorio comunale

#### Valutazioni in ordine alla SAU

SAU trasformabile 40,08 ettari

#### Criticità ambientali e idrogeologiche

La Carta delle Fragilità del PAT individua la quasi totalità del territorio come area idonea a condizione con ampie zone di territorio individuate come esondabili o a ristagno idrico; sei ambiti di dimensioni più ridotte corrispondenti a ex cave ora spazi lacuali, ex discariche rinaturalizzate e biotopi sono invece definite aree non idonee.

#### Presenza di siti di rilevanza naturalistica

Nel territorio di Mirano non ricadono aree di interesse naturalistico definite AREE NATURA 2000 o SIC.

Il PTRC vigente individua come ambiti naturalistico-ambientali di livello regionale i corsi d'acqua e le aree di tutela paesaggistica vincolati ai sensi delle leggi n. 431/85 e 1497/39 ora D.Lgs. 42/2004 Parte II tra cui rientrano i parchi di alcune delle 76 ville venete presenti nel territorio.

Con il P.A.L.A.V. la Regione negli anni '90 individua ulteriori aree di interesse paesistico-ambientale, principalmente nella zona agricola del graticolato romano e lungo il tracciato dei corsi d'acqua vincolati, recepite successivamente nella strumentazione urbanistica comunale come aree di interesse paesistico-ambientale, di notevole interesse paesistico-ambientale e di interesse paesistico-ambientale da riqualificare.

Il Bosco del Parauro è un ampio spazio a nord del capoluogo destinato allo sviluppo di un progetto provinciale attivato negli anni 90 per la creazione di un ambiente di tipo naturalistico con carattere di bosco di pianura.

Il PRG vigente individua la cava senile dell'ex discarica di Cà Perale e la piccola cava di Ballò, nonché i due piccoli biotopi lungo il Canale Taglio e l'ex discarica comunale rinaturalizzata di via Porara.

Il PAT individua nella tavola di progetto dedicata, le invarianti di natura ambientale: aree boscate e destinate al rimboschimento, le cave senili, i biotopi e gli specchi lacuali. La Carta delle Trasformabilità individua i corridoi ecologici, stepping stone e buffer zone definendo nel dettaglio le indicazioni del PTCP e propone l'istituzione del parco fluviale del Muson.

La superficie di territorio con valenza naturalistica ammonta a 22.970.842 mq pari al 50,3 % dell'intero territorio comunale.

Vengono allegati i file shape con indicati gli ambiti naturalistici e le criticità idrogeologiche.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

### I - Rapporto delle previsioni di potenziale consumo di suolo con l'ASO di appartenenza

Analisi delle quantità assegnate ai Comuni dello stesso ASO

Mirano appartiene all'ASO n. 25 "Venezia e comuni di cintura" che comprende 11 comuni: Chioggia, Marcon, Martellago, Mira, Mirano, Mogliano Veneto, Quarto d'Altino, Salzano, Scorzè, Spinea, Venezia.

Il valore medio di quantità massima di consumo di suolo assegnata con DGR 668/18 all'ASO n. 25 "Venezia e comuni di cintura" ammonta a 69,97 ettari.

La quota di consumo di suolo assegnata a Mirano con DGR 668/18 (7,24 Ha)<sup>a</sup> è nettamente inferiore a quella degli altri comuni che compongono l'ASO, pur essendoci comuni come Mogliano (25,55 Ha) che per caratteristiche dimensionali e per numero di abitanti sono confrontabili con Mirano. Spinea (41,42 Ha) invece ha lo stesso numero di abitanti ma un territorio pari a un terzo di quello di Mirano con una densità altissima. Martellago (33,35 Ha), con un numero di abitanti inferiore di circa 6000 unità, ha un territorio inferiore alla metà di quello di Mirano e una densità molto alta.

<sup>a</sup> la quantificazione assegnata è stata determinata sulla scheda conoscitiva trasmessa dal Comune e riferita alla superficie residua del PRG vigente ormai in fase di esaurimento.

#### Classe sismica

Mirano ricade interamente in zona sismica 4 come definito con D.C.R. n. 67 del 3/12/2003.

#### Varianti verdi

L'unica variante verde approvata da agosto 2017 ad oggi è stata approvata con DCC n. 7 del 28/01/2020 e ha comportato l'inedificabilità di un'area di circa 350 mq. Si ritiene tale quantità ininfluenza rispetto alla materia qui in discussione e si ritiene pertanto che tale variante possa essere trascurata.

#### Alta tensione abitativa

Il Comune di Mirano è stato classificato comune ad alta tensione abitativa con Delibera C.I.P.E. n. 87/2003.

### L - De-impermeabilizzazione dei suoli e contrasto al surriscaldamento urbano

Le Norme Tecniche del PAT prevedono l'attivazione attraverso il PI di politiche per la de-impermeabilizzazione dei suoli e il contrasto alle c.d. "isole di calore" attraverso:

1. l'individuazione all'interno delle aree di urbanizzazione consolidata di aree da destinare a servizi favorendo la creazione di un sistema continuo di spazi destinati a verde connessi tra loro con percorsi pedonali, ciclabili e viali alberati e localizzando le aree a parcheggio in prossimità delle arterie principali di accesso ai centri abitati al fine di favorire la sicurezza, la salubrità e la riqualificazione ambientale dei centri abitati con particolare riferimento ai quartieri residenziali e ai poli destinati a servizi scolastici (tratto da NT del PAT art. 29 – aree di urbanizzazione consolidata);
2. la riduzione dell'impatto nell'ambiente rurale circostante le aree di urbanizzazione diffusa con fasce di mitigazione da realizzare contestualmente agli interventi ammissibili (tratto da NT del PAT art. 30 – aree di urbanizzazione diffusa);
3. il miglioramento delle condizioni di sostenibilità degli insediamenti diffusi (fonti di energie alternative, smaltimento reflui, bioedilizia, ecc.- estensibile a utilizzo di coperture verdi, azioni per il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche) (tratto da NT del PAT art. 30 – aree di urbanizzazione diffusa);
4. la realizzazione e il completamento di percorsi ciclo-pedonali alberati realizzati con materiali permeabili e





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

il miglioramento generale delle condizioni di sicurezza stradale – con l'ulteriore vantaggio di salvaguardare l'ambiente dalla carica inquinante del trasporto automobilistico – introducendo misure per la moderazione del traffico e lo sviluppo delle zone pedonali in ambito urbano;

5. la realizzazione nelle aree di sviluppo insediativo di iniziative pilota per interventi informati ai principi della sostenibilità, nei quali sperimentare tecniche di mitigazione idraulica, tecniche costruttive ecocompatibili, modalità di raccolta rifiuti differenziata, tecniche di risparmio energetico, sistemi di approvvigionamento di acqua ed energia alternativi ai tradizionali e con minore potere inquinante (tratto da NT del PAT art. 32 – linee preferenziali di sviluppo insediativo);

6. negli ambiti di riqualificazione e riconversione, per gli interventi di riconversione degli impianti produttivi, è prescritta idonea caratterizzazione delle aree ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e bonifica dei luoghi, qualora dalla caratterizzazione si riscontri la presenza di siti potenzialmente inquinati (tratto da NT del PAT art. 36 – riqualificazione riconversione);

7. per il sistema infrastrutturale, la scelta privilegiata per sistemi di mobilità e trasporto innovativi a basso impatto ambientale e la sussidiarietà reciproca dei diversi sistemi di trasporto e la loro integrazione perseguendo il massimo coordinamento programmatico e funzionale con il sistema ferroviario metropolitano e il servizio di trasporto pubblico locale e il suo potenziamento e sviluppo (tram metropolitano) prevedendo il potenziamento dei punti di interscambio già esistenti e integrati con nuove aree a parcheggio in zone strategiche del territorio (tratto da NT del PAT art. 37 – Azioni strategiche – infrastrutture e mobilità);

8. Per la zona agricola e in generale in tutto il territorio, la priorità del riuso dell'edificazione esistente rispetto alla nuova edificazione per il contenimento dell'uso del suolo (tratto da NT del PAT art. 40 – aree agricole).

La relazione esplicativa, a sostegno delle sintesi esposte, risulta provvista della seguente documentazione:

- A. Estratto dalla relazione sintetica del PAT in merito alle dinamiche demografiche.
- B. file shp relativi allo stato di attuazione delle zone a servizi
- C. file shp relativi alle aree a servizio della mobilità alternativa e alla rete stradale tradizionale del Comune
- D. file shp relativi a superficie comunale non idonea ed esondabile o a ristagno idrico e aree di interesse naturalistico
- E. estratto della relazione del PAT in merito al "consumo di suolo"
- F. Estratto dalle NT del PAT in merito alla de-permeabilizzazione dei suoli e di contrasto alle c.d. "isole di calore"





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

### Sintesi quantitativa – Scheda A DGR 1911 del 17 dicembre 2019

Quantità assegnata dalla Regione al PRG	7,24	ettari
Quantità recepita con variante di adeguamento approvata con DCC n. del	*	ettari
Quantità residua di Piano (PRG) alla data di presentazione della domanda	18,69 <sup>1</sup>	ettari
Quantità proposta con la presente richiesta	58,77	ettari
ASO di appartenenza n. 25	Valore Medio Quantità Max Consumo di Suolo	69,97 ettari

A   Popolazione esistente alla data di presentazione della richiesta: n. 10238 abitanti			
Movimento demografico (saldo naturale -466 e saldo migratorio +726) negli ultimi 5 anni: + 260 abitanti	Trend positivo [1] Trend negativo [0]		<b>1</b>
Variazione percentuale famiglie ultimi 5 anni: + 3,47%	Trend positivo [1] Trend negativo [0]		<b>1</b>
B   <sup>2</sup> Aree libere destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa esterne agli ambiti di urbanizzazione consolidata (art. 2 c. 1, lett. e) e art. 13, c. 9, della LR n. 14/2017)			
Rapporto tra la quantità recepita dal Comune [mq *0] e le aree che sono state urbanizzate e collaudate [mq 0]	Superiore al 50% [1] Inferiore al 50% [0]		<b>0</b>
C   Percentuale edifici inutilizzati rispetto al totale degli edifici			
Provincia di Belluno	Minore 5% [1] Maggiore 5% [0]		-
Provincia di Padova, Treviso, Verona e Vicenza	Minore 4% [1] Maggiore 4% [0]		-
Provincia di Rovigo e Venezia	Minore 3% [1] Maggiore 3% [0]		<b>0</b>
D   Aree per servizi			
Rapporto tra le previsioni di piano e la dotazione di servizi realizzati	Maggiore del 70% [1] Minore del 70% [0]		<b>1</b>
E   Mobilità sostenibile			
Percentuale delle aree a servizio della mobilità alternativa (ferrovia, piste ciclabili, tram, mezzi pubblici, mezzi elettrici, ecc.) rispetto alla rete stradale <sup>3</sup> tradizionale del comune	Maggiore 75% [1] Minore 75% [0]		<b>1</b>

<sup>1</sup> Da monitoraggio comunale

<sup>2</sup> Si tratta di dimostrare lo stato di attuazione delle previsioni esterne agli Ambiti di Urbanizzazione Consolidata individuati rispetto alla quantità assegnatale

<sup>3</sup> Tenuto conto delle aree di sosta, parcheggio e di rifornimento.





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

<b>F   Consistenza attuale del comparto produttivo</b>			
Dinamiche ultimo decennio in termini di unità locali e addetti	Trend positivo [1] Trend negativo [0]		<b>1*</b>
Flusso turistico, in termini di arrivi e presenze, e coefficiente di occupazione della ricettività esistente per tipologia e categoria	Trend positivo [1] Trend negativo [0]		<b>1</b>
Rapporto tra il totale degli edifici produttivi esistenti e quelli inutilizzati	Minore del 10% [1] Maggiore del 10% [0]		<b>1</b>
<b>G   Situazioni emergenziali</b>			
Emergenze ambientali, sociali, sanitarie, ecc.	Si [1] No [0]		<b>0</b>
<b>H   Fragilità e valenza ambientale del territorio comunale</b>			
Presenza di criticità ambientali e/o idrogeologiche	Si [1] No [0]		<b>1**</b>
Rapporto tra superficie territoriale e superfici ambiti naturalistici	Minore del 75% [1] Maggiore del 75% [0]		<b>1</b>
<b>I   Rapporto delle previsioni di potenziale consumo di suolo con l'ASO di appartenenza</b>			
Rapporto tra il dato medio ASO di appartenenza (DGR 668/18) e quantità nuova di consumo di suolo proposta	Minore del 50% [1] Maggiore del 50% [0]		<b>0</b>
Classe sismica	Zona 2 [0] Zona 3 [0,5] Zona 4 [1]		<b>1</b>
Alta tensione abitativa	Si [1] No [0]		<b>1</b>
Varianti Verdi   quantità aggiornata – mq 47.121 (+131)	Si [0] No [1]		<b>1***</b>
<b>Punteggio complessivo</b>			<b>12****</b>
<b>L   De-permeabilizzazione dei suoli e di contrasto delle c.d. “isole di calore”</b>			
Strumento è dotato di una disciplina che incentiva azioni di de-permeabilizzazione dei suoli e di contrasto delle c.d. “isole di calore”	SI*****		
<i>Impiego di “superfici permeabili”, per le aree scoperte quali fondi naturali e grigliati inerbiti o comunque materiali porosi; incentivo verso l'uso di “coperture verdi”; recupero e riutilizzo delle acque meteoriche, vasche, bacini; incremento delle superfici verdi urbane e delle alberature stradali; riuso sostenibile delle aree e degli edifici dismessi o dei siti inquinati; presenza di stazioni di ricarica per auto elettriche</i>	Fino ad un massimo di + 10% della Superficie consumabile risultante e in ogni caso non superiore alla quantità di Superficie consumabile richiesta		







REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

### CONSIDERAZIONI E CORRETTIVI

Va premesso che nella nota di trasmissione della documentazione in esame viene fatto presente che gli uffici stanno provvedendo alla redazione della variante parziale per adeguare lo strumento vigente (PRG) alla quantità di consumo di suolo assegnata con DGR 668/2018.

La documentazione presentata risulta per la gran parte rispondente ai requisiti richiesti dalla DGR n.1911/2019, anche considerato che i 58,77 ettari proposti sono al lordo della quantità residua del PRG (13,29 ettari).

Unici punteggi della scheda proposta che non risultano rispondere ai requisiti della DGR n.1911/2019 sono quelli attribuiti a:

- (\*) Lettera F) “Consistenza attuale del comparto produttivo” e in particolare al trend sulle “Dinamiche ultimo decennio in termini di unità locali e addetti”. I dati esposti nella relazione evidenziano una lieve flessione del numero di unità locali per imprese così come un lieve calo di addetti (0,7 %) del numero di addetti per unità locali per imprese negli ultimi cinque anni. Il punteggio 1 non può pertanto essere condiviso.
- (\*\*) Lettera H) “Fragilità e valenza ambientale del territorio comunale” e in particolare alla “Presenza di criticità ambientali e/o idrogeologiche”. Le fragilità evidenziate in relazione possono riscontrarsi in buona parte dei Comuni del Veneto e si riferiscono ad aspetti che per la loro natura e particolarità non possono ritenersi di eccezionalità tale da giustificare il punteggio 1.
- (\*\*\*) Lettera I) “Rapporto delle previsioni di potenziale consumo di suolo con l'ASO di appartenenza” e in particolare con il dato relativo alla presenza di “Varianti Verdi | quantità aggiornata – mq 47.121 (+131)”. Nel Comune di Mirano, anche se con una certa flessione negli ultimi due anni, si è manifestata, con lo strumento delle c.d. Varianti Verdi, l’inversione del processo di urbanizzazione del territorio. Il punteggio 1 non può pertanto essere condiviso.

Il punteggio complessivo (\*\*\*) risulta pertanto ridotto a 9.

(\*\*\*\*) In riferimento al punto ④ della relazione (Allegato A DGR 1911/2019), nel Piano non vi sono particolari norme innovative o che incentivino azioni mirate per il contrasto ai cambiamenti climatici: sono presenti indirizzi e orientamenti ai fini delle azioni di de-permeabilizzazione dei suoli e di contrasto delle c.d. “isole di calore”. In tal senso si propone il parziale utilizzo del coefficiente di maggiorazione al 5%.

La verifica può pertanto essere così riassunta:

Comune con Superficie consumabile proposta pari a 58,77 ettari, punteggio di scheda di 9 punti e disciplina parzialmente a favore della de-impermeabilizzazione e contrasto alle isole di calore:

La verifica della Quantità di suolo assegnabile (Qmax) sarà quindi la seguente:

Punteggio Complessivo

$$\frac{\text{Punteggio Complessivo}}{16} \times \text{Superficie consumabile richiesta} = \text{Qmax} + 5\%$$

16

$$9/16 \times 58,77 = 33,06 \text{ ettari} + 5\% = \text{Qmax } 34,71 \text{ ettari} > 30,82 \text{ ettari adottati dal PAT}$$





REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

## Valutazione Tecnica Regionale

articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11

La quantità di consumo di suolo prevista dal Piano adottato e contenuta nelle norme, pari a 30,82 ettari, è inferiore ai 34,71 ettari risultanti dalle verifiche operate ed è pertanto compatibile con i criteri di cui alla DGR n. 1911/2019, anche con i correttivi ai punteggi precedentemente effettuati.

Considerato che la Superficie consumabile proposta è comprensiva delle quantità residua del PRG vigente, ridotta dalla DGR n. 668/2018 a 7,24 ettari, la quantità effettiva che influisce sulla riserva regionale è di 23,58 ettari (30,82 – 7,24).

Il saldo della quantità residua di riserva regionale di cui alla DGR 668/2018 è pertanto la seguente: 8.523,21 ettari – 23,58 ettari = 8.499,63 ettari.

Il Tavolo tecnico di cui all'articolo 27, comma 2 della L.R. n. 11/2004, in data 22 luglio 2020 ha esaminato la documentazione trasmessa ai fini dell'assegnazione della quantità di suolo consumabile in attuazione della DGR n. 1911 del 17 dicembre 2019.

L'amministrazione comunale e la Città Metropolitana di Venezia sono state invitate con nota del 17 luglio 2020 prot. 285183/85.00.04.00.00 ed entrambi hanno partecipato alla seduta del Tavolo tecnico del 22 luglio 2020.

Tenuto conto delle posizioni espresse nel Tavolo tecnico dai rappresentanti delle strutture regionali di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 27 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e sentiti i rappresentanti dell'amministrazione comunale interessata e della Città Metropolitana di Venezia.

### IL DIRETTORE INCARICATO DELLA VALUTAZIONE TECNICA REGIONALE

Vista la documentazione trasmessa rispondente alle necessarie analisi e considerazioni minime;

Visti i principi generali per la tutela della risorsa suolo;

Vista la legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 06 giugno 2017, n. 14;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1911 del 17 dicembre 2019;

### ESPRIMERE PARERE FAVOREVOLE

all'assegnazione della quantità di suolo consumabile pari a **30,82 ettari** per il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Mirano (VE), adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 29 marzo 2019 e con le suddette precisazioni e correttivi.

IL DIRETTORE

SALVINA SIST

SIST  
SALVINA  
22.07.2020  
10:38:58  
UTC